

1798. « Questa colonia è caduta tutto ad un tratto in una funesta stagnazione, nel punto in cui si avanzava rapidamente verso la maggiore prosperità. Andava a cessar di essere a carico dello Stato, ma se si vuole ristorarla deve ancora costargli, per qualche tempo, più di quello che potrà rendere. Quando la Guiana non dovesse sulle prime servire che ad approvvigionare di legnami e di bestiami le isole che producono lo zucchero, meriterebbe per ciò solo l'attenzione particolare del governo; ma essa può diventare bene altrimenti utile, offrendo il campo il più vasto ed il più fecondo alle combinazioni degli uomini di Stato che riconoscessero la necessità d'introdurre nel regime delle colonie un sistema novello, e che avessero la capacità, il genio e la fermezza richieste da questa importante intrapresa (1). »

1798, 19 pratile (7 giugno). Il consiglio degli anziani nomina il cittadino Burnel agente particolare del direttorio a Caienna (2).

1798. *Deportazione a Caienna.* Il comitato di legislazione della convenzione nazionale propose nel 24 luglio 1798, il modo di esecuzione del decreto che ordinava la deportazione alla Guiana dei preti refrattarii. Dopo alcune discussioni intorno a questo proposito, fu deciso di rinviare il progetto del comitato per essere nuovamente maturato (3), ciò che diede luogo alla legge del 18 fruttidoro anno V (5 settembre 1797) che autorizzava la deportazione a Caienna.

Il numero totale degl'individui deportati alla Guiana Francese, in esecuzione a questa legge, montava a trecentventotto, sedici de' quali furono nel 1.<sup>o</sup> vendemmiatore anno VI (1798) (4), imbarcati sulla fregata *la Valorosa*, cennovantatre nel 12 marzo sulla *Sarenta* e poscia nel 25 aprile seguente sulla *Decade*, e sbarcati a Caienna nei giorni, 13, 14, e 15 giugno 1798, e cendiecinove nel

(1) *Giornale di un deportato*, manoscritto, vol. III.

(2) *Monitore*, num. 159.

(3) *Monitore*, num. 206.

(4) *Giornale di un deportato*, manoscritto.